

Perché Falliscono Le Banche Lo Scontro Tra Capitalismo E Società (Pamphlet)

Ecco il primo libro in Italia (insieme al blog www.imprenditoresicuro.com) che ti svela i retroscena sul Business delle perizie. Sei un imprenditore e hai paura che la banca ti abbia rubato dei soldi per anatocismo e usura, ma non hai mai avuto il coraggio di andare a fondo e scoprirlo per davvero? Sei stato contattato da decine di venditori che ti proponevano di farti delle ""analisi gratuite"" per scoprire quanti soldi ti ha rubato la banca? In questo libro scoprirai: - Perché le banche continuano a fare anatocismo e usura e come le aziende del Business delle perizie riescono a fare soldi a scapito degli imprenditori. - quali sono le regole fondamentali che devi avere super chiare per distinguere un'azienda seria da una che vuole soltanto i tuoi soldi e metterti nei casini con le banche. - qual è l'unico Sistema Sicuro per scoprire se la banca ti deve dei soldi e come farteli restituire senza rischi e in tutta sicurezza.

790 milioni di euro persi in obbligazioni subordinate. 120.000 famiglie coinvolte. 4 banche vicine al fallimento. Come possiamo proteggerci dalla prossima bancarotta?

Money is nothing more than what is commonly exchanged for goods or services, so why has understanding it become so complicated? In Money, renowned economist John Kenneth Galbraith cuts through the confusions surrounding the subject to present a compelling and accessible account of a topic that affects us all. He tells the fascinating story of money, the key factors that shaped its development, and the lessons that can be learned from its history. He describes the creation and evolution of monetary systems and explains how finance, credit, and banks work in the global economy. Galbraith also shows that, when it comes to money, nothing is truly new—least of all inflation and fraud.

La banca rotta

Perché falliscono le banche. Lo scontro tra capitalismo e società

Saggi di scienza politico-legale

Money

Un'utopia "intelligente": l'economia di Bernard Lonergan S.J.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIÒ OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Perché falliscono le banche in Italia? E perché soprattutto a Vicenza, Siena, Treviso, Arezzo, Ferrara, Chieti, Iesi, in Veneto, Emilia, Toscana, Marche? Si tratta di società locali che avevano costruito nel tempo solide reti imprenditoriali e di capitale sociale grazie a un rapporto virtuoso tra banche ed economia locale. Per questo l'intera economia locale è oggi colpita dall'impatto delle crisi finanziarie sul debito dei risparmiatori. Per questo è essenziale capire le cause delle crisi e trovare rimedi per il futuro. Questo libro ha due scopi. Il primo è spiegare la crisi finanziaria con la storia dell'economia e della classe media patrimoniale, con il ruolo del management bancario nella finanziarizzazione, e con il fallimento delle élite locali. Il secondo è indicare come società locali, famiglie e imprese possono riprendersi dalla grave crisi di fiducia e ripartire con forze e strumenti nuovamente affidabili di risparmio e investimento.

Sono "normali" 225 morti in 10 stragi di stato – senza contare equivoche stragi di mafia, il Dc9 dell'Itavia, il Moby Prince e gli assassini di Mattei e Moro – visto che dopo indagini infinite e ridicole sentenze quasi non si conoscono gli esecutori e nulla si sa dei mandanti? Sarà stato "normale" svendere la lira alla Ue e (con un altro governo) non fermare la speculazione sui prezzi? È sostenibile un'evasione fiscale di 150 miliardi? E che dire del giustizialismo, che avrebbe liberato l'Italia dai "malfattori"? Con la "seconda repubblica" il Paese (con i suoi asset produttivi) è andato all'asta, ha perso pluralità ideale e autonomia geopolitica, il debito è salito, malaffare, inflazione e rincari ci sono ancora, con in più la trattativa stato-mafia e, studenti compresi, 3 morti sul lavoro (poi, nel penale, altrettanti errori giudiziari) al giorno. La novità è che i giovani avranno un futuro regressivo: disoccupazione e precariato vietano ogni scelta, ma il disagio lo esprimono con convocazioni via web per scazzottarsi o pretendendo una "maturità" senza tema. È vero che l'Italia si sarebbe "meridionalizzata"? L'autore affronta la questione posta da Aldo Cazzullo, ma per lui il degrado è nazionale e pianificato: incultura e maleducazione sono "valori premiali" esibiti ovunque con spavalderia, anche alla guida, con 4 milioni di non assicurati (e la distanza di sicurezza è un optional). C'è un malaffare sindacale mai indagato. Perché regole diverse fra pubblico e privato? Perché obbligare i pensionati ad iscriversi ai sindacati di partito? È "democratico" vietare le assemblee alle realtà di base così che non si possano presentare nei posti di lavoro durante elezioni che, senza liste nazionali, decidono di ogni diritto? Sarà "normale" avere avuto un ministro dell'istruzione con diploma triennale e un presidente della Commissione Cultura del Senato con la terza media? Perché, con 230 miliardi di Recovery Fund, impegnare appena 800 milioni per le scuole, quando servirebbero 13 miliardi solo per rimetterne a norma l'80% (fatiscente)? Perché, in 20 anni, regalare 150 miliardi a banche e speculatori (anche del gioco d'azzardo)? Perché non portare oggi il gas in Sardegna e non risarcire il giusto le famiglie di medici e infermieri morti di Covid, buttando invece 25

miliardi in spese militari? Tranne i 4 milioni che leggono (Istat), gli italioti "3.0", per il 6% terrapiattisti (Censis), sembrano incuranti comparse di una grande "festa" effimera: adorano i centri commerciali (come profetizzò Pasolini) e null'altro. Intanto, accanto alla falange del pensiero unico, anche gli ultimi epigoni del "post-ideologico" si sono assisi in parlamento, ma non distinguono il Cile dal Venezuela. Riusciremo a riveder le stelle?

Studi senesi nel Circolo giuridico della R. Università

Crisi bancarie e tutela dei depositanti

Rendiconti del Parlamento Italiano Sessione del 1873-74

I testi cruciali di Mao Zedong, Deng Xiaping, Zhao Ziyang e Xi Jinping

Che cosa c'è di sbagliato nel sistema bancario e che cosa fare per cambiarlo

Viviamo in un tempo che ci distrae, in un empirismo che ci allontana con forza dalle occupazioni che sanno dare un senso alla nostra esistenza. Eppure questa deprivazione costante delle fonti essenziali di gioia può essere riconquistata ripristinando alcune semplici abitudini. La principale è senz'altro la feconda arte del pensare. Un esercizio a cui dedichiamo sempre meno energie e che proprio per questo impoverisce anche il nostro vissuto emotivo. Basterebbe poco per cambiare, per esempio tornando a usare quell'agenda che si è fatta virtuale, trascrivendo i nostri pensieri e trasformandoli in guida per il futuro. Dopo averci insegnato a ritrovare "la gioia di vivere", Vittorino Andreoli compie un ulteriore passo avanti con questo libro in cui coinvolge i lettori in un appassionante gioco di pensieri che attivano pensieri. A molti potrà sembrare strano che un semplice taccuino in cui si dispiegano i giorni dell'anno possa servire a compiere una rivoluzione così profonda. "Ciascuno di noi vorrebbe vivere meglio, almeno un po' meglio, sognando il meglio possibile, e per questo c'è bisogno di programmare, di immaginare che cosa scrivere giorno dopo giorno in un'agenda dell'anno che è appena cominciato." Perché annotare i propri pensieri permette di ricollocarci a contatto con il nucleo interiore più profondo, anche quando sono pensieri indignati dalle notizie di cronaca. Pensare serve a capire meglio chi siamo, dove andiamo e dove trovano posto i nostri desideri più intimi. È per questo che l'arte di pensare deve essere coltivata come un giardiniere fa con i suoi fiori più delicati, per non dimenticare un talento così poco produttivo nell'immediato ma fondamentale per afferrare il futuro che sogniamo per noi.

1802.4

L'economia odierna, basata sui capricci dell'Ego, è il fedele riflesso di un malessere interiore dell'umanità. La Crisi ci obbliga a fare chiarezza dentro di noi ed a ristabilire quell'equilibrio che da tempo abbiamo smarrito. Come? Imitando la Natura ed i Bambini.

Cina. La voce del potere

Rendiconti del Parlamento Italiano

L'economia degli indignados

nuovi strumenti e linee di riforma

Mettiglielo Nel Cuore alle Banche. Scopri Come Recuperare Soldi Dai Tuoi Conti Correnti Senza Farti Fregare Dal Business Delle Perizie.

Devono le leggi economiche dominare i rapporti sociali? Nell'ambito di questo dilemma, nella ricerca di un equilibrio, si muove il presente lavoro. Due sono i pilastri su cui esso si fonda: argomenti e temi giuridici da un lato, che, però, hanno anche un impatto economico, e, dall'altro, la pretesa di egemonia del dato economico su ogni altro valore. Pretesa molte volte ammantata di scientificità, che travolge i rapporti reciproci, influenza il caos delle stesse pronunce giudiziali e il caos normativo, rendendo incerto il destino delle persone. "Per aver paura dei magistrati non bisogna essere necessariamente colpevoli (ma anche con gli economisti non si scherza)" ironizza l'autore, e in questo importante saggio, per contenuti e dimensioni, con garbo e autorevolezza ci spiega chiaramente il perché. Francesco Felis è nato ad Albenga (SV) nel 1957. Vive a Genova dal 1967, dove si è laureato in Giurisprudenza con 110 e lode nel 1982. È notaio dal 1988. Autore di molteplici pubblicazioni, giuridiche e non, è intervenuto a diversi convegni giuridici e politici.

Roberto Russo è uno sfaccendato giovane playboy a cui piace recarsi nei night, osservare le ballerine, sceglierne una e trascorrere con lei la notte. Tra queste, la sua preferita è Michela, ragazza allegra e intelligente, sempre disposta ad ascoltarlo. Alle spalle, oltre a una carriera da agente immobiliare, ha un matrimonio finito, non senza strascichi, e una figlia. Ora vive in casa dei genitori, attingendo ai suoi magri risparmi e circondandosi di amicizie equivoche. Una sera, mentre si trova con la ballerina riceve la telefonata della madre che lo invita con urgenza a rientrare a casa perché è accaduto un evento che coinvolge tutta la famiglia. Roberto scopre così che è scomparso il fratello Paolo, il figlio prediletto, quello con famiglia e lavoro apparentemente perfetti. Cosa può essere accaduto? Nonostante la denuncia di scomparsa, le forze dell'ordine non hanno molto su cui basare le indagini. La mancanza di indizi anzi fa propendere per un allontanamento volontario. Mentre Roberto cerca di riprendere il filo della sua vita, alle spalle di un meschino deus ex machina si agitano passioni, ossessioni, tradimenti e gelosie.

Quando la Cina si sveglierà il mondo tremerà, sembra aver detto Napoleone Bonaparte. Mai previsione fu più indovinata. La Cina si è svegliata e il mondo sta tremando. E si sta interrogando sulla natura e le conseguenze del terremoto cinese. Questo libro, pensato per essere letto in un'ora di tempo, non è come gli altri libri scritti da occidentali comodamente seduti alle loro scrivanie. È un libro che fa parlare i leader cinesi, coloro che, nel bene e nel male, hanno costruito la Cina di oggi. Attraverso i loro discorsi più significativi, tradotti in italiano, si ripercorrono le tappe della storia della Cina contemporanea fino all'esplosione attuale: il "grande balzo in avanti" di Mao Zedong, il "socialismo dalle caratteristiche cinesi" di Deng Xiaoping, la "rivolta di Tienanmen" di Zhao Ziyang e infine il "sogno cinese" dell'attuale leader Xi Jinping. I discorsi dei leader cinesi sono brevemente introdotti, contestualizzati e commentati per dare al lettore i punti di riferimento essenziali. Un saggio introduttivo di Giulio Sapelli sul XIX congresso del Partito Comunista Cinese commenta gli ultimissimi sviluppi della politica cinese dominata da un leader spesso paragonato a Mao. Silenzio, parla la Cina! Ascoltate!

Elogio dell'errore

Manuale economico-politico-religioso della riforma sociale, etc

Come finirà?

Rischio banche

Questo formidabile libro ci insegna a trarre vantaggio dai nostri errori. Spaziando con una prosa agile e avvincente dalla cronaca all'analisi economica, Harford mostra come aziende, governi e gente comune possano vincere solo comprendendo come funziona la natura umana.

L'Italia può uscire dall'attuale crisi economica? E può farlo senza dover abbandonare l'euro? Il sistema bancario, responsabile per il 95% della creazione di moneta, ha smesso di fornire liquidità al sistema economico, già in difficoltà per le misure di austerità imposte a livello europeo. Per interrompere questo circolo vizioso è necessario uno stimolo straordinario che consenta di liberare il Paese dai ricatti imposti dal mondo finanziario. Serve uno shock monetario, generato da una consistente riduzione delle tasse. La soluzione per l'euro illustra quei meccanismi, immediatamente applicabili, per consentire alla moneta di riprendere a circolare, rilanciare la domanda per 200 miliardi e avviare subito una consistente ripresa dell'economia.

Ecco un romanzo che tutti dovrebbero leggere prima di chiedere un mutuo o un prestito. Marco è un modesto bancario di provincia che sembra saperla lunga sulla crisi. Mentre il suo lavoro quotidiano diventa sempre più tragicomico, tra colleghi disorientati e capi in preda a una crisi di nervi, si trova ad affrontare una cliente misteriosa con una torbida storia di ricatti criminali. Riuscirà a cavarsela e a realizzare il progetto segreto che rincorre da anni? Una storia che ci guida con cinismo e ironia nel settore finanziario, ipercomplesso e schiacciato dalla burocrazia, diventato il simbolo di un'epoca in costante ricerca di un'identità.

La gioia di pensare

I principi per capire le grandi crisi del debito

La disuguaglianza fa bene

200 Miliardi per rimettere in moto l'economia italiana - Creare moneta, ridurre le tasse e rilanciare la domanda

Una soluzione per l'Euro

Scopri quanto è ingiustamente limitata la tua illimitata Volontà/pensiero. Passata e moderna politica, economia, scienza ed antropologia analizzate in un saggio per la realizzazione di una migliore "quarta teoria politica".

Non assisterete alla lettura di un nuovo libro sul baratto di parlamentari senza dignità, venduti come merce di scambio o all'assegnazione di ruoli apicali e istituzionali, in virtù di prestazioni sessuali rese o procacciate. Questo libro va al cuore del problema e a quelle verità verso le quali non potete rimanere indifferenti. Non leggerete di governati delinquenti prestati alla politica, privi di scrupoli e di senso etico, ma molto di più: leggerete del loro potere. Di come la vita di un Paese costellato di morti sul lavoro e di tragedie a seguito di calamità naturali non sono conseguenza della mera fatalità, ma il frutto delle azioni sconsiderate e criminali di chi antepone la propria cupidigia e la propria avidità al bene comune. Non leggerete di come smettere di credere a un futuro più dignitoso per il nostro Paese ma di come è possibile iniziare ad incarnare nel quotidiano i valori della costituzione ispirati dagli ideali partigiani quali: antifascismo, giustizia, legalità, democrazia, libertà e lavoro che troppo spesso abbiamo professato soltanto a parole...

L'economia è come il calcio: tutti ne parlano, molti ripetono meccanicamente le idee di altri, pochi sanno descriverne davvero i meccanismi. Nicola Porro ci mette in guardia dai rischi di un pensiero unico che non accetta voci fuori dal coro riscoprendo gli insegnamenti dei più importanti pensatori liberali, molti dei quali oggi ingiustamente trascurati. Parliamo di economisti, filosofi, statisti, persino romanzieri best seller, che nelle loro opere hanno spiegato, e in certi casi previsto, fenomeni con cui abbiamo a che fare quotidianamente. Le tasse e l'istruzione, il falso mito dell'uguaglianza e le profezie apocalittiche degli ambientalisti: in questo libro l'economia torna una disciplina che ci riguarda molto da vicino grazie ai grandi uomini che l'hanno raccontata. Da Thomas Jefferson a Vilfredo Pareto, dalla

scuola austriaca di Mises e Hayek agli eroi nazionali Ricossa e Martino, da Houellebecq a Piketty, Nicola Porro ci conduce con linguaggio semplice, tono ironico e una punta di veleno politico, in un viaggio dentro l'attualità, che è anche un viaggio parallelo alla riscoperta dei nomi dimenticati di quella cultura liberale che ha contribuito in modo decisivo a creare l'impalcatura del nostro paese, e dell'Europa che oggi mettiamo maldestramente in discussione.

Il Digesto italiano

PREDICHE NEL DESERTO - Il meglio di Paolo Barnard (2008-2013)

La linea rossa

Risk management e istituzioni finanziarie

Della proprietà

La maggiore anomalia del nostro sistema politico rimane l'esistenza - fino alla caduta del muro di Berlino - del più grande partito comunista d'Occidente, che ha condizionato in modo determinante anche le formazioni politiche nate da quell'esperienza (PDS, DS e parte del PD). Questa è "la linea rossa" che ha attraversato la vicenda politica, sociale e culturale dell'Italia. «È urgente combattere il debito pubblico, sostiene Jacques Attali nel suo ultimo libro. Perché le crisi che esso ha provocato in passato sono tutte finite male». L'Express «Il saggio descrive uno scenario catastrofico che si avvererà nei prossimi quindici anni, se non si metteranno in pratica immediatamente i rimedi proposti dall'autore. Animi sensibili, astenetevi!». Valeurs actuelles «In Come finirà?, Jacques Attali passa in rassegna il passato per valutare i rischi che può correre l'Europa.

Corrosivo». Le point

Una raccolta di articoli dal 2008 sino al giorno prima della fine del mandato di Mario Monti, il 28 aprile 2013. Si tratta di politica internazionale, nazionale ed economia. Barnard è stato un profeta inascoltato e maledetto. Un personaggio radicale e unico nel panorama autoreferenziale italiano. Paolo R. Barnard è stato uno dei creatori della trasmissione Report nel 1994. Ha fatto da corrispondente estero per varie testate, spesso in prima linea, scrittore, saggista, anti euro e anti Europa della finanza in doppiopetto. E' stato corteggiato da grandi personaggi, come Tremonti, Amato, Berlusconi, Minoli, Sgarbi e tanti altri, ma ha sempre detto di non essere in vendita. Disprezza Travaglio, Prodi, Mario Monti, Maroni, Napolitano, Gomez e vien da loro disprezzato.

La tenaglia magistrati-economisti sui cittadini

L'ultima chance del debito pubblico

Manuale di sopravvivenza per un liberista

Impero della Volontà

L'Italia dal sogno della democrazia all'incubo finanziario

Perché falliscono le banche. Lo scontro tra capitalismo e societàWare

Ray Dalio, uno degli investitori di maggior successo al mondo, presenta il suo metodo per capire il funzionamento delle crisi del debito e i principi che si devono seguire per affrontarle al meglio. Questo modello ha permesso alla sua società, Bridgewater Associates, di anticipare gli eventi e di riuscire a orientarsi in situazioni nelle quali altri investitori hanno invece incontrato notevoli difficoltà. Come ha spiegato nel suo bestseller I principi del successo, Dalio è convinto che quasi tutti gli eventi si ripetano nel tempo e che quindi, studiando le loro ciclicità, si possano comprendere le relazioni di causa-effetto. Partendo da questi legami l'autore descrive quali sono gli elementi da monitorare per individuare i vari fattori di crisi. In questo nuovo libro Dalio applica la sua metodologia alle grandi crisi del debito e presenta i suoi principi, con l'obiettivo di ridurre la probabilità di crisi future e di promuoverne una gestione corretta. Che siate investitori, decisori politici o semplicemente persone interessate al tema, la prospettiva anticonformista di uno dei pochi che è riuscito a superare la crisi aiuterà a comprendere meglio l'economia e i mercati finanziari e a vederli sotto una luce diversa.

Bernard J.F. Lonergan S.J. (1904-1984) fu un grande teologo che si occupò anche di economia allo scopo di ricavare principi morali dalle sue meccaniche, ossia indicazioni scientificamente fondate non solo su «come l'uomo vive ma su come dovrebbe vivere». Il suo contributo in questo campo resta tuttavia oscuro nonostante molte presentazioni, rimaste su un terreno prevalentemente apologetico. In questo lavoro si presenta una lettura delle opere economiche di Lonergan che ne sottolinea l'affinità con moderne analisi di impostazione neokeynesiana, e anche un'applicazione che le chiarisce ulteriormente e ne mette in evidenza il messaggio centrale con riguardo al nesso tra distribuzione del reddito e sviluppo economico. Un'ordinata dinamica economica, per Lonergan non garantita, richiede comportamenti «intelligenti» che in generale tengano insieme creatività e inclusione e, in particolare, profitti e tempestivo aumento dei salari, considerando il potere dei lavoratori un presidio a questo scopo e non una prevaricazione. Il pensiero economico del teologo, elaborato negli anni Quaranta e poi ripreso nei Settanta del secolo scorso, è in tal modo particolarmente utile in epoca di globalizzazione. Esso si colloca tra le voci che oggi per i paesi avanzati prospettano una "via alta" allo sviluppo nonostante la concorrenza dei paesi emergenti, mentre deleteri modi di vedere dominanti continuano a ritenere ineluttabile la riduzione dei salari e dunque una via "bassa", la quale per questo non ottiene la crescita che promette.

I vestiti nuovi dei banchieri. Che cosa c'è di sbagliato nel sistema bancario e che cosa fare per cambiarlo

Della proprietà di A. Thiers

L'invasione degli italioti

Atti del Parlamento italiano Camera dei deputati, sessione 1913-1914, 1. della 24. legislatura

STORIA DELLA PESTE da morte nera ad arma biologica

Ormai lo pensano milioni di cittadini: l'attuale classe politica ha riportato in quindici anni il Paese al dopoguerra, arrestandone lo sviluppo economico e sociale. Le priorità della gente comune sono distanti anni luce dai dibattiti in Parlamento: mentre la crisi ci costringe a lottare ogni giorno, i nostri dipendenti - che dovrebbero gestire la cosa pubblica nell'interesse di tutti - si preoccupano di restare impuniti, di garantire un posto al sole a parenti e amici e di assicurarsi una pensione milionaria. Il catalogo delle vergogne che gli italiani continuano a inghiottire non smette di crescere. Ma la denuncia, anche quella satirica e infiammata, non basta più: Grillo e il suo MoVimento hanno cominciato ad agire, con un programma e una proposta politica nati attraverso la Rete, e raccontati in questo libro, che nel 2010 ha portato i primi candidati 5 Stelle nella vita politica del Paese. Una politica finalmente intesa come servizio a noi tutti, e non come privilegio, che ha già cominciato a cambiare l'Italia

EGOnomia

Croce e testa

Whence It Came, Where It Went

L'evangelista

A riveder le stelle